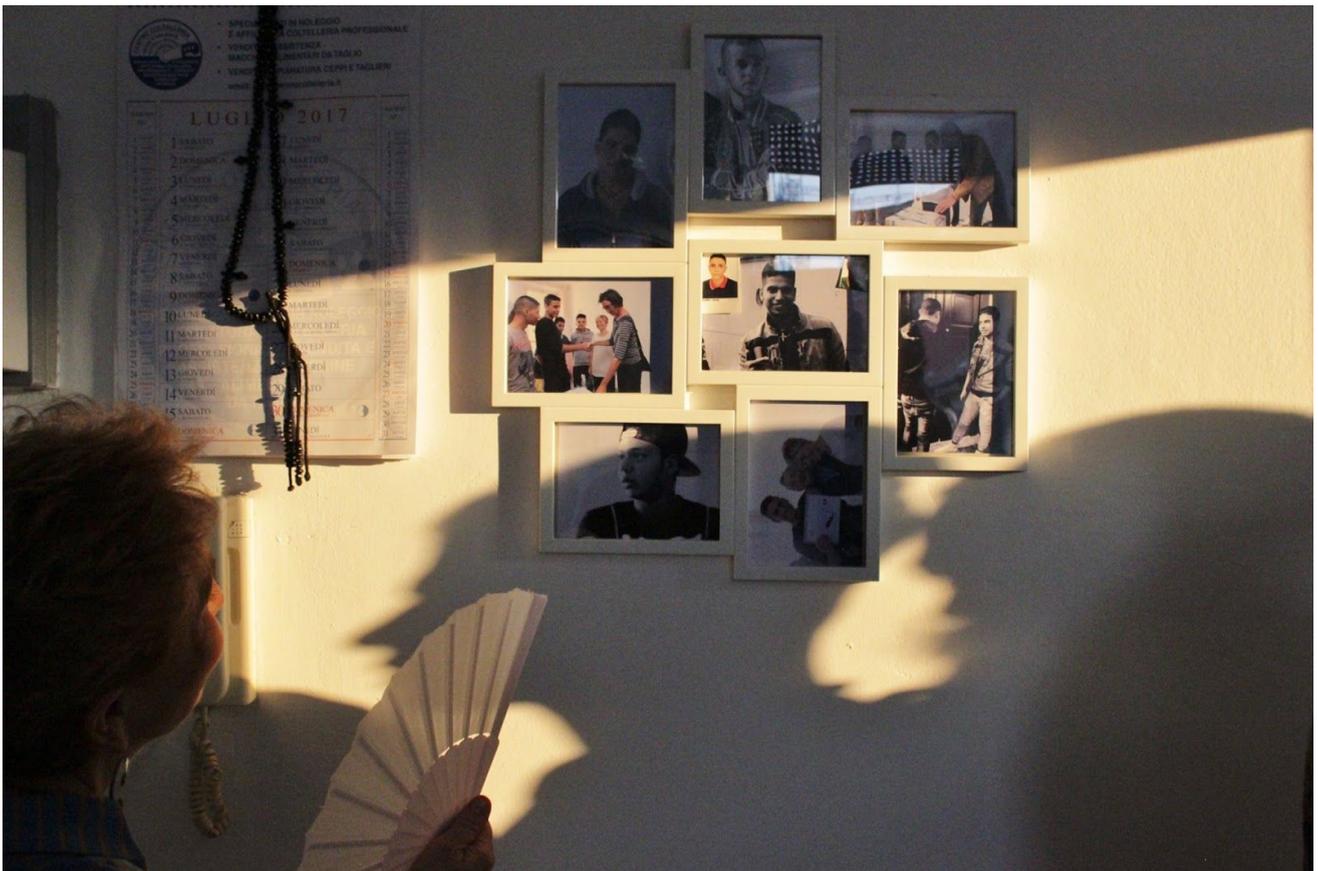


BILANCIO SOCIALE 2018



Indice

Premessa

1. Identità

- 1.1. Storia della Cooperativa
- 1.2. Mission
- 1.3. Linee di Attività 2018

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Organigramma
- 2.2 Consiglio di Amministrazione
- 2.3 Assemblee dei soci
- 2.4 Composizione della base sociale
- 2.5 Piano della formazione 2018

3. Rendiconto Sociale

- 3.1 Mappa dei portatori di interesse
- 3.2 Il nostro intervento sociale
- 3.3 I progetti e servizi
 - 3.3.1 Interventi educativi territoriali
 - 3.3.2 Custodia Sociale
 - 3.3.3 Minori stranieri non accompagnati
 - 3.3.4 Residenza Sociale Temporanea Romilli 3
 - 3.3.4.1 Stazione Romilli
 - 3.3.5 SPRAR: accoglienza richiedenti asilo e rifugiati
 - 3.3.6 Housing First
 - 3.3.7 Derive e Approdi: accoglienza residenziale
 - 3.3.8 Derive e Approdi: prese in carico territoriali
 - 3.3.9 Post acuti Vulnerabili
 - 3.3.10 Accoglienza Temporanea Mamma - Bambino
 - 3.3.11 Residenza Ludovico il Moro: Accoglienza disabili
 - 3.3.12 Quarti Restart
 - 3.3.13 Ospitalità Solidale
 - 3.3.14 Thirteen
 - 3.3.15 Ritorno a Scuola
 - 3.3.16 Gli Spazi del Teatro

4. Il nostro intervento - grafici

5. Rendiconto economico

- 5.1 Rendiconto economico - grafici
- 5.2 Principali dati economici

Premessa

Il Bilancio sociale 2018 è stato redatto grazie ad un processo che ha visto coinvolti diversi attori: i referenti delle singole unità organizzative e i referenti della direzione in raccordo con i dati di tipo economico, il responsabile della formazione e delle risorse umane.

L'obiettivo è rendere evidenti i risultati in termini di benessere sociale prodotto, conseguiti dalla cooperativa sia verso l'interno che verso l'esterno e mettendo in evidenza le attività ed i risultati e le persone che hanno beneficiato dei nostri interventi.

Sono state predisposte analisi sia qualitative che quantitative dei diversi servizi e progetti, con una veste grafica che auspichiamo faciliti la lettura e la collocazione delle attività nel sistema cooperativo di Comunità Progetto.

Il sistema di attività della cooperativa è stato organizzato per schede che descrivono i singoli servizi e progetti con una analisi finale dei dati quantitativi aggregati. Il bilancio sociale, viene pubblicato sul sito della cooperativa e utilizzato come strumento di comunicazione verso l'esterno.

1. L'identità

1.1 Storia della cooperativa

Comunità Progetto nasce nel 1991 (come Associazione) dalla riflessione di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari sul tema dei percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento in favore di chi presenta situazioni di fragilità problematiche e complesse.

L'idea è costruire un servizio che risponda ai bisogni della persona che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, di **affiancare** e **accompagnare** l'altro in un percorso di positiva **integrazione sociale**.

Si costruisce così un modello di intervento socio educativo, **flessibile** e in stretta relazione con la rete formale e informale, che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai disabili.

L'intenzione è privilegiare l'**itineranza** ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la **relazione** alla medicalizzazione. Rompere la solitudine che da sempre aggrava la sofferenza ed attraversare, insieme, l'ambiente sociale di riferimento, con tutte le sue contraddizioni. Il lavoro è duplice: sulla persona che soffre e sulla comunità che l'accoglie.

Gli educatori di Comunità Progetto tentano ogni giorno di sviluppare un intervento che riesca a condurre verso il mondo con leggerezza, partecipando alla cultura portata dalla persona sofferente, in un percorso di incontro e di scambio dove l'altro merita ascolto e comprensione, con sguardo attento verso un mondo inedito, una storia da rispettare. Sullo sfondo rimane ben presente l'importanza della comunità locale come luogo in cui il disagio può essere accolto, da cui partire per costruire o ricostruire **appartenenze** e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

1.2 Mission

Dal 1998 Comunità Progetto è una cooperativa sociale non a scopo di lucro, di natura socio-educativa, che interviene su tutta l'area milanese e in alcune zone dell'hinterland.

Le nostre finalità generali sono **migliorare il benessere** complessivo della comunità locale,

la qualità della vita di minori, giovani, adulti e disabili, persone in situazioni di disagio sociale e loro familiari, **sostenere lo sviluppo** della persona e l'**integrazione** dei cittadini. Tali finalità sono realizzate attraverso la realizzazione di interventi socio educativi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Comunità Progetto valorizza i principi della **cultura cooperativa** e per questo:

- impiega personale qualificato e motivato ad un processo continuo di **formazione** e crescita professionale;
- promuove il **lavoro d'équipe** come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sostiene il costante **coinvolgimento** dei soci nel sistema decisionale della cooperativa.

Comunità Progetto favorisce lo **sviluppo delle reti sociali** attraverso la diffusione di una cultura attenta all'**ascolto**, al **confronto**, al coinvolgimento delle diversità e allo sviluppo delle connessioni e del **senso di comunità**.

Comunità Progetto promuove la sperimentazione di **modelli di intervento socio educativo innovativi** e la loro trasferibilità e replicabilità in diversi contesti.

1.3 Linee di attività 2018

Il 2018 è stato un anno in cui la Cooperativa ha avuto la capacità di strutturare una maggiore attenzione al contenimento delle spese, una area amministrativa più presente nello sviluppo, nella gestione e nella rendicontazione dei singoli progetti e servizi nonché di attuare una gestione del personale più efficiente. Questi mutamenti hanno dato possibilità di mantenere la qualità dei servizi migliorando il risultato di gestione.

Nel corso dell'anno 2018 è stato eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti anziché cinque con il mantenimento del monte ore operativo complessivo dei consiglieri, è cambiato il Responsabile del personale, figura che è stata suddivisa in due incarichi per potenziarne l'incisività, uno di relazione con il personale, l'altro con compiti di gestione e controllo.

Nel corso dell'annualità sono stati nominati consulenti esterni quali responsabili della sicurezza e del trattamento dati per consentire una maggiore cura di questi aspetti e per sgravare il lavoro dell'amministrazione. E' stato dato inoltre avvio all'adeguamento al D.Lgs 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle società e degli enti.

Per sostenere i cambiamenti in atto è stato attivato un percorso di consulenza all'assemblea dei soci con la Cooperativa Sociale Maps, che, oltre ad accompagnare gli incontri assembleari ha permesso la creazione di un gruppo di lavoro dedicato a raccogliere ed elaborare le istanze di miglioramento in diversi ambiti: partecipazione della base sociale, deleghe del CdA, progettazione e sviluppo, comunicazione.

Il lavoro della progettazione ha visto la cooperativa impegnata in nuovi ambiti di lavoro e nella riconferma di interventi consolidati: è stata data continuità all'area degli interventi domiciliari con l'inserimento dell'ente nelle nuove liste di accreditamento nei municipi sette e otto della città di Milano, è stata confermata la progettualità riguardante il sostegno alle persone Vittime di Tratta, sono stati stesi progetti significativi (approvati ad inizio 2019) riguardanti l'inserimento sociale e lavorativo per giovani migranti (Never Alone, finanziato da Fondazione Cariplo) e per il contrasto della povertà minorile a Milano, in tre diverse zone, ed in particolare nell'area Molise Calvaire

dove Comunità Progetto ha il compito di creazione e gestione della rete dei partner. E' stata data continuità ed ampliata la presenza nelle scuole successivamente alla chiusura del progetto "Ritorno a scuola" dando avvio a "Thirteen", progetto di prevenzione di fenomeni di bullismo, è stato avviato un progetto di promozione sociale, "Stazione Romilli" in zona Brenta, è stato aperto un nuovo canale di ricerca fondi con l'accesso ad un contributo da parte di una fondazione statunitense per il progetto "Gli spazi del Teatro".

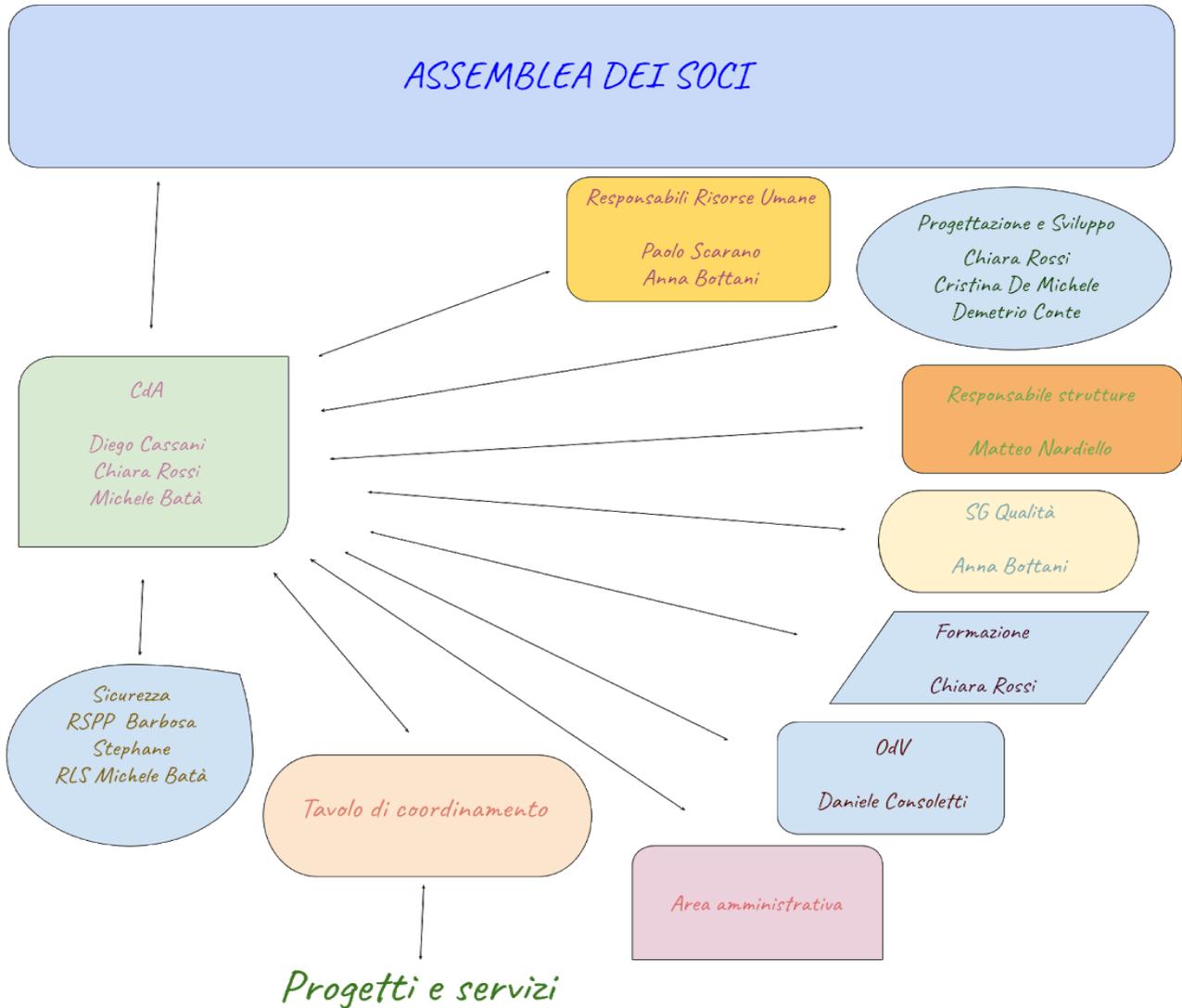
Nei servizi residenziali il servizio Sprar ha visto aumentare la propria capienza da cinque a dieci posti ed il servizio di accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati ha mantenuto una stabilità nelle presenze, favorita da un tempo di accoglienza superiore, congiuntura che ha permesso anche un elevamento degli obiettivi progettuali per i singoli utenti.

Nel complesso l'annualità 2018 ha visto un ulteriore rafforzamento del quadro economico della Cooperativa, una rinnovata capacità e vitalità della proposta di nuove soluzioni e progettualità per le esigenze del territorio, una dimensione organizzativa maggiormente solida ed al contempo più flessibile a rispondere alle esigenze di servizio.

Dal quadro delineato ne è conseguito un rafforzamento della dimensione economica della Cooperativa ed una maggiore capacità di rispondere alle future richieste del territorio

2. Struttura organizzativa

2.1 Organigramma



Accoglienza MSNA - Lorenzo Tomai	Interventi educativi Territoriali PID - Sara Puricelli	Stazione Romilli - Lorenzo Marasco
RST - Lorenzo Marasco	Custodia sociale - Michele Batà	Thirteen - Demetrio Conte
Accoglienza Post acuti - Paolo Scarano	Ospitalità Solidale - Cristina De Michele	Ritorno a scuola - Anna Bottani
Accoglienza SPRAR - Lorenzo Tomai	Housing First - Lorenzo Marasco	Quarti Restart - Chiara Rossi
Casa H - Lorenzo Tomai	Derive e Approdi (art.18) - Paola Massari	Spazi del Teatro - Michele Batà
Accoglienza temporanea nuclei Mamma/bambino - Demetrio Conte		

2.2. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione eletto nel Febbraio 2018 è così composto:

■ Presidente

Diego Cassani (socio lavoratore)

Vice Presidente

■ Chiara Rossi (socio lavoratrice)

■ Consigliere

Michele Batà (socio lavoratore)

2.3 Assemblee dei Soci

Nel 2018 si sono tenute 3 Assemblee dei Soci:

29 Maggio 2018

- Approvazione bilancio previsionale 2018, presentazione delle proposte del Comitato del Cambiamento per l'area progettazione e sviluppo , presentazione del lavoro svolto nei primi mesi e degli obiettivi futuri del nuovo CdA

26 giugno 2018

- Approvazione del bilancio 2017 e del bilancio sociale 2017

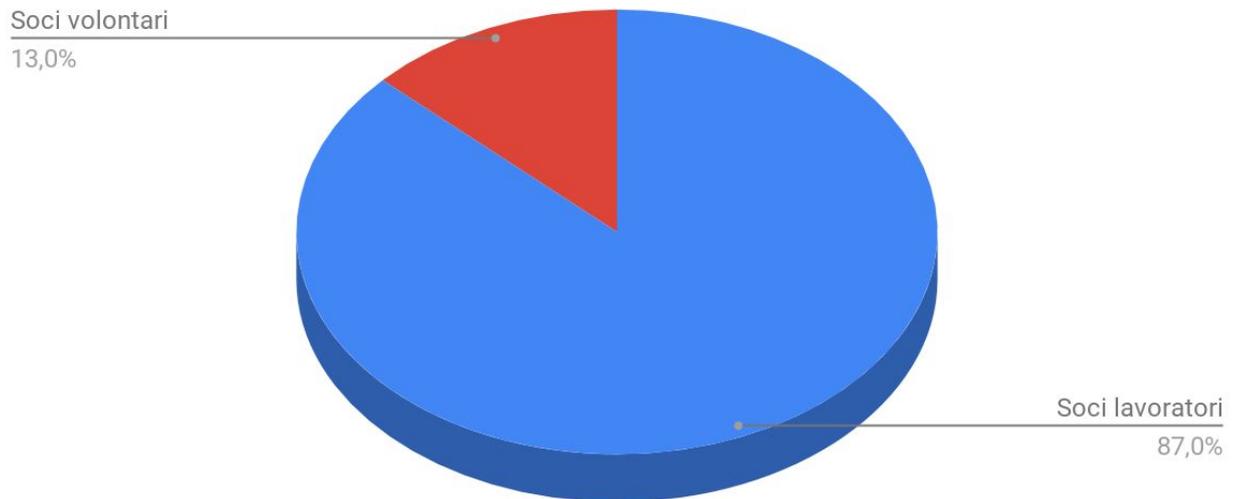
23 ottobre 2018

- votazione Proposte Comitato del Cambiamento nell'area Progettazione e Sviluppo
- Presentazione altri punti del lavoro del Comitato del Cambiamento nell'area cda e deleghe, comunicazione, assemblea dei soci
- Presentazione piano obiettivi Cda 2018-2019

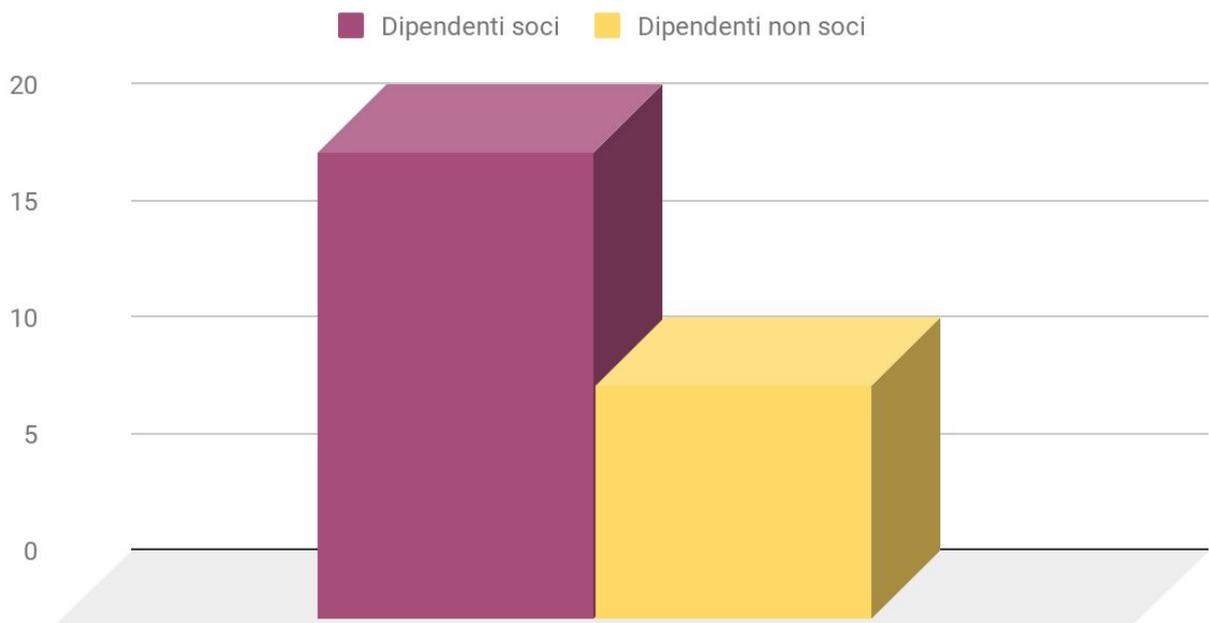
2.4 Composizione base sociale al 31/12/2018

Al 31 dicembre 2018 la base sociale è composta da 23 soci, di cui 20 soci lavoratori e 3 soci volontari.

Soci



Dipendenti



2.5 Piano della formazione erogato nel 2018

1) Supervisione pedagogica agli operatori del servizio PID minori e famiglie

Condotta da Irene Auletta, pedagoga e formatrice

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro ogni bimestre per tutto l'anno

2) Supervisione clinica agli operatori del servizio Interventi educativi Personalizzati per adulti e disabili

Condotta da Graziano Senzolo, psicoterapeuta

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro ogni bimestre per tutto l'anno

3) Supervisione agli operatori dell'équipe del servizio di housing sociale

Condotta da Marco Mazzetti, psicoterapeuta e psichiatra transculturale

Destinatari: tutti gli operatori del servizio

Periodo: Un incontro mensile per tutto l'anno

4) Supervisione all'equipe del progetto di housing sociale Romilli

Condotta da Sergio Tramma, docente di pedagogia

Destinatari: tutti gli operatori del progetto

Periodo: Incontri a seconda del bisogno

5) Supervisione all'equipe del progetto di coesione sociale in zona 7 "Quarti Restart"

Condotta da Sergio Tramma, docente di pedagogia

Destinatari: tutti gli operatori del progetto

Periodo: Un incontro mensile per tutto l'anno

6) Formazione "**Modelli organizzativi e gestionali**" per conoscere e sperimentare modelli diversi di organizzazione aziendale, di management e di coordinamento, per una riorganizzazione delle aree dell'amministrazione, delle risorse umane, della direzione in relazione all'assemblea dei soci in un'ottica di miglioramento degli strumenti di controllo di gestione.

Condotta da MAPS Coop. Soc.

Destinatari: Rappresentanti del CdA, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Amministrazione, Rappresentati tavolo dei Coordinatori, Comitato del Cambiamento

Periodo: Gennaio – Dicembre 2018

7) Formazione "**La progettazione efficace**": per perfezionare le competenze tecniche dello staff progettuale della cooperativa in risposta ai bandi, ampliare la ricerca di opportunità di finanziamento, sostenere le attività della cooperativa e sviluppare nuovi servizi.

Condotta da MAPS

Periodo: Gennaio - Dicembre 2018

Destinatari: Rappresentanti del CdA, Responsabile Risorse Umane, Responsabile Amministrazione, Rappresentati tavolo dei Coordinatori, Comitato del Cambiamento

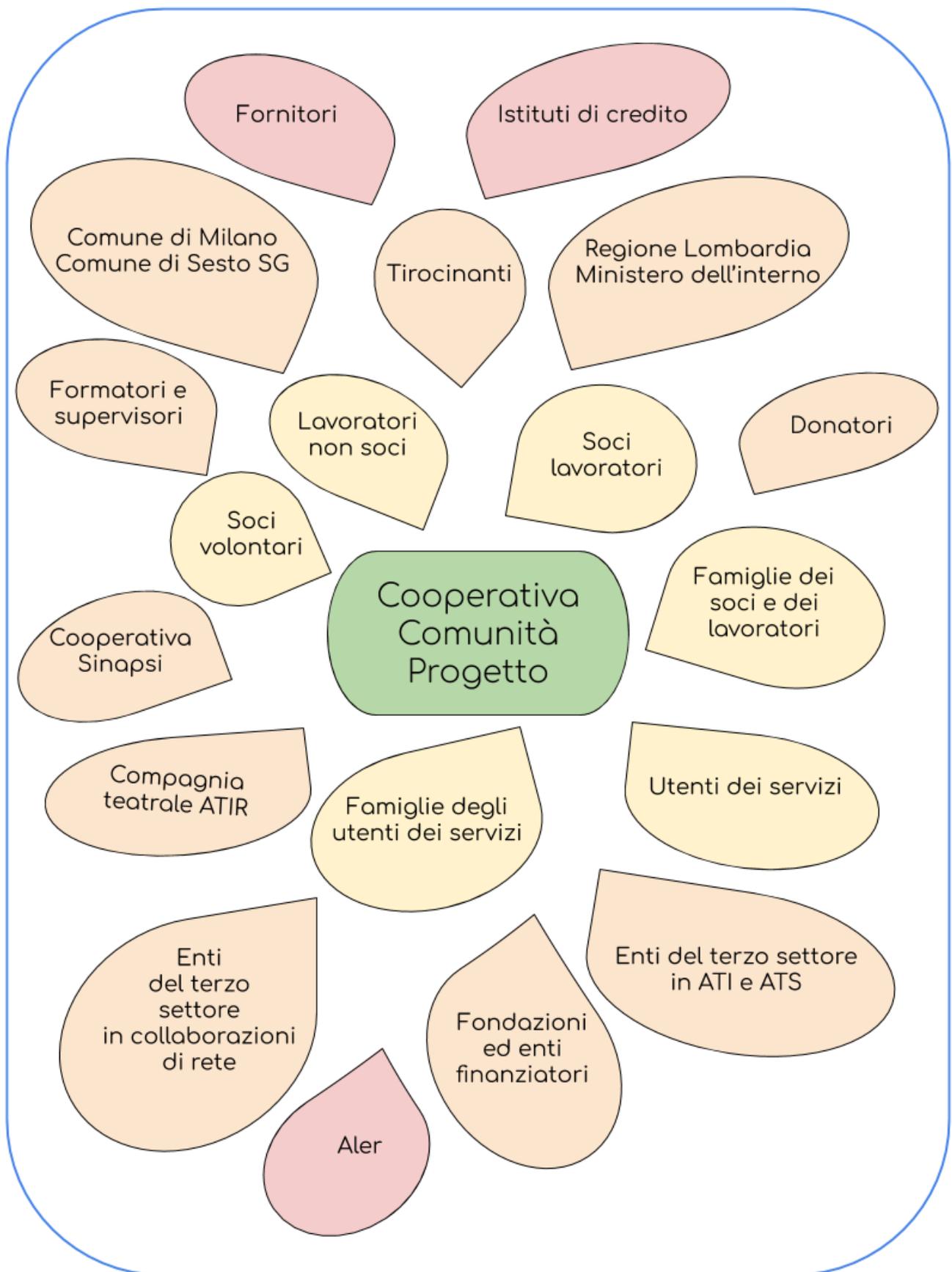
8) Formazione "**Sostegno alla genitorialità**": incrementare la consapevolezza dell'educatore rispetto alla posizione nel sistema relazionale familiare tra alleanza e collusione.

Condotto da: Dott. Andrea Prandin, università Bicocca Milano

Destinatari: tutti gli operatori dell'equipe PID

Periodo: Gennaio/Dicembre 2018

3.1 Mappa dei portatori di interesse



3.2 Il nostro intervento sociale

Il nostro intervento sociale è fortemente concentrato su un approccio personalizzato, anche in contesti che prevedono un coinvolgimento di gruppo e di comunità. L'idea guida è realizzare un servizio che risponda ai bisogni della persona, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, per affiancarla e accompagnarla in un percorso di integrazione sociale. Nel corso degli anni abbiamo costruito così un modello di intervento socio-educativo flessibile e in stretta relazione con la rete formale e informale del territorio di appartenenza dei destinatari.

Il focus del nostro lavoro è duplice: sulla persona e sulla comunità che l'accoglie, vissuta come luogo da cui partire per costruire o ricostruire appartenenze e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

L'itineranza ha da sempre caratterizzato i nostri interventi, anche laddove sono stati attivati interventi in alloggi gestiti dalla nostra cooperativa, destinati a persone in situazione di bisogno (nuclei mamma/bambino, MSNA, rifugiati, disabili, persone vittime di tratta e vulnerabili), l'intervento è caratterizzato da un'attenzione ai soggetti destinatari, le accoglienze avvengono in case dislocate sul territorio nel quale le persone hanno possibilità di sviluppare una propria modalità di emancipazione sociale. Nel nostro intervento cerchiamo di coniugare l'attenzione e la cura alla persona, al luogo di vita e al contesto sociale in cui è inserita.

Un'attenzione particolare inoltre è destinata agli ambiti progettuali destinati alla scuola e agli interventi di coesione sociale e di educativa di strada nei territori in cui da sempre la cooperativa esprime ambiti più espressivi che la caratterizzano (artistici, teatrali, espressivi, sportivi).

3.3 I progetti e i servizi

3.3.1 Interventi educativi territoriali

Il progetto si propone di costruire un progetto personalizzato che prevede l'affiancamento nella quotidianità della persona seguita da parte di un educatore (o una coppia di educatori) professionale.

Tramite un lavoro sia individuale, ma anche di rete con altri servizi e in collaborazione e accordo con la famiglia, ove presente, si costruisce un percorso di cura e sostegno alla crescita o di accompagnamento in situazioni di marginalità e sofferenza. L'invio viene effettuato dal Servizio Sociale Professionale Territoriale di zona o essere richiesto privatamente.

A CHI SI RIVOLGE: minori, adulti e persone con disabilità

ATTIVITÀ: la presenza è organizzata in base a moduli orari concordati con l'interessato o la sua famiglia in relazione alle finalità del progetto;

confronto con le reti presenti sul caso e colloqui periodici di verifica;

accompagnamento ad altri servizi e risorse del territorio;

organizzazione di attività ludiche e/o culturali, uscite;

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: municipi 7 e 8

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	38	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	11	27
Suddivisione per età	più 18	meno 18
	16	22
Suddivisione per provenienza	italiani	migranti
	25	13
Presenza di utenti disabili	13	

IN RETE CON:

ATI INSIEME (cooperative Genera, Azione Solidale , Tuttinsieme), cooperative sociali milanesi impegnate sulla domiciliarità, SSTP di zona 7 e 8, Spazio Neutro di zona 7 e 8, UONPIA di via Aldini, UONPIA di via Val d'Intelvi, UONPIA di via Sanzio, consultori familiari (via Monreale, via Strozzi), scuole del territorio, oratori, CAM di via Lessona, CDD di via Cenni, CPS di via Betti, amministratori di sostegno, custodi sociali di P.le Segesta.

Ente Committente: Comune di Milano

Gruppo di lavoro coordinato da: Sara Puricelli

3.3.2 Custodia sociale

Gli interventi di custodia sociale attivati in zona setta dall'Ati Insieme, costituita da Comunità Progetto con La Cooperativa Tuttinsieme, Cooperativa Genera e la Cooperativa Azione Solidale sono circa 1000

Gli operatori della custodia sociale articolano l'intervento, in sinergia con i Servizi Sociali di zona,

nella conoscenza e presa in carico degli utenti, nella conoscenza e mappatura del territorio: ambiente fisico, risorse, possibili collaborazioni e sviluppo, situazioni emergenti di fragilità, di solitudine, di emarginazione. Agli interventi rivolti al singolo utente, si affiancano gli interventi negli Spazi di Socialità. Questi sono gestiti dai Custodi Sociali, con l'obiettivo di favorire l'incontro di persone, residenti nel cortile o nelle vicinanze, rafforzare legami di solidarietà, far sentire queste persone membri riconosciuti di una comunità. Il passo successivo è la stimolazione della conoscenza e dell'interazione tra gli utenti dei vari Spazi di Socialità, creando sinergie tra i vari gruppi e organizzando eventi e momenti di condivisione e feste.

Parallelamente, i Custodi Sociali lavorano alla ricerca e costruzione di reti e legami operativi per condividere l'esperienza con operatori di servizi diversi che hanno gli stessi obiettivi al fine di intervenire in modo appropriato.

IN RETE CON:

Partnership: Cooperativa Sociale Tuttinsieme, Cooperativa Sociale Azione Solidale, Cooperativa Sociale Genera

Rete: Servizio Sociale territoriale zone 7 e 8, Reti territoriali

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Referente del gruppo di lavoro: Michele Batà

3.3.3 Alloggi per l'autonomia in favore di minori stranieri non accompagnati

Si tratta di un progetto di accoglienza abitativa protetta per minori stranieri non accompagnati.

Ospitiamo 15 ragazzi in 6 appartamenti in zona Molise-Calvaireate. E' un progetto di semi-autonomia, nel quale i ragazzi sperimentano la gestione di un appartamento insieme ad uno a due coinquilini e si devono occupare di fare la spesa, cucinare, tenere la casa in ordine e pulita, condividere lo spazio abitativo con gli altri ragazzi.

Un'equipe educativa composta da 8 educatori e un coordinatore si occupa di questo progetto, da un lato presidiando la vita negli appartamenti con incursioni più o meno programmate, dall'altro seguendo i ragazzi nei loro percorsi educativi e di integrazione. L'equipe è completata da due tutor notturni, che controllano durante la notte che i ragazzi siano in casa e stiano bene.

A CHI SI RIVOLGE: i beneficiari sono minori stranieri non accompagnati o neo-maggioresenni in prosieguo amministrativo

ATTIVITÀ: Gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze personali e relazionali, accompagnamento alle visite mediche, agli appuntamenti dall'assistente sociale, agli appuntamenti in questura.

Partecipazione a progetti di integrazione sul territorio (teatro, sport, gruppi di peer education).

Rapporti con le scuole per il conseguimento almeno della licenza media.

Gruppi di supporto allo studio.

Sostegno e accompagnamento nei percorsi di formazione e lavoro e nella ricerca di soluzioni abitative adeguate post-accoglienza

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: gli appartamenti sono in zona Molise-Calvairate a Milano.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	28	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	0	28
Suddivisione per età	più 18	meno 18
	14	14

IN RETE CON: Comune di Milano (ente inviante), Ceas, Coop.Tuttinsieme, Coop.La Cordata, Coop. Fuoriluoghi, Fondazione Casa della Carità, Coop. Terrenuove, Asd PlayMore!, CPIA, Associazione NoWalls, Associazione Acua, Uonpia Policlinico, Etnopsichiatria Niguarda.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti

Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Tomai

3.3.4 Residenzialità Sociale Temporanea Condominio Via Romilli 3

Il Condominio di Via Romilli è composto da 17 alloggi in un unico condominio di proprietà del Comune di Milano destinati all'accoglienza temporanea di nuclei mamma bambino affidati in gestione alla Cooperativa. Il progetto è promosso dal Comune di Milano Assessorato alle Politiche Sociali Salute e Diritti e si inserisce nel più ampio sistema di Residenzialità Sociale Temporanea con l'obiettivo di rispondere alle emergenze abitative di nuclei familiari. Tempo di permanenza previsto 18 mesi.

A CHI SI RIVOLGE: Nuclei familiari temporaneamente senza casa in attesa di casa ERP

ATTIVITA':

Progetti individualizzati volti all'acquisizione dell'autonomia abitativa. Sostegno nelle pratiche burocratiche. Attività di ascolto e orientamento all'uso dei servizi e risorse del territorio.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Via Romilli 3 (MM Brenta) presso una struttura residenziale di proprietà comunale con 17 alloggi.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	66	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	46	20
Suddivisione per età	più 18	meno 18
	31	35
Suddivisione per provenienza	italiani	migranti
	0	66
Presenza di utenti disabili	4	

IN RETE CON: Animondo, Comitato di Quartiere Corvetto, Cooperativa Martinengo.

Ente Committente: Comune di Milano Ufficio Residenzialità

Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Marasco

3.3.4.1 Stazione Romilli

Stazione Romilli è un progetto di integrazione sociale rivolto alle ospiti della RST Romilli e finalizzato a valorizzarne le competenze e le specificità culturali, linguistiche e culinarie.

A CHI SI RIVOLGE: ai nuclei familiari ospiti presso la RST di Via Romilli

ATTIVITÀ:

Preparazioni di quattro eventi/feste/aperitivi con assaggi di cibo preparati dalle ospiti di Via Romilli e preparazione nel medesimo contesto di *performances* artistiche che vedono le stesse “ospiti cuoche” protagoniste nel narrare e descrivere in forma artistica la propria cultura di provenienza.

Primo evento: cucina e cultura africana

Secondo evento: cucina e cultura centro e sudamericana

Terzo evento: cucina e cultura asiatica

Quarto evento: cucina e cultura transcontinentale

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Via Romilli 3 (MM Brenta). Per gli eventi invernali Via Mincio 4 e per gli eventi estivi Via Fabio Chiesa.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Nelle fasi di preparazione e nella conduzione degli eventi sono state coinvolte 12 donne e 1 uomo tutti di provenienza straniera, agli eventi hanno partecipato circa 400 persone

IN RETE CON:

Sinapsi, Animondo, ATIR.

Ente Committente: Finanziato con il contributo della Fondazione Cariplo. Progetto a cura della

cooperativa Sinapsi, Cooperativa Comunità Progetto, Atir e Animondo
Gruppo di lavoro coordinato da: Cooperativa Sinapsi

3.3.5 SPRAR: accoglienza richiedenti asilo e rifugiati

Accoglienza abitativa protetta in alloggi per l'autonomia inserito nel sistema coordinato dal Ministero degli interni denominato SPRAR (Servizio protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati). In Associazione temporanea di scopo con enti che si occupano da molti anni di accoglienza dei rifugiati il progetto opera con un alloggio inserito in un contesto di abitazioni civili per complessivi 9 posti.

A CHI SI RIVOLGE: cittadini stranieri richiedenti asilo e/o rifugiati politici in carico all'ufficio rifugiati del Comune di Milano.

ATTIVITA':

Apprendimento della lingua italiana

Sistemazione della parte documentale dei permessi di soggiorno

Accompagnamento ai servizi sociali, sanitari, legali.

Educazione alla gestione della casa, educazione alimentare,

Educazione alla cittadinanza.

Coinvolgimento in attività sportive.

Reti con altri enti che a diverso titolo si occupano dell'utenza.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Il Comune di Milano (Servizio inviante) manda segnalazioni da tutte le zone di Milano. Gli appartamenti destinati al progetto sono due: Via Celentano 25 e Via Degli Etruschi, 5.

Totale casi attivi nel 2018	8	Tipologia: Uomini adulti
------------------------------------	----------	---------------------------------

In partnership con: Cooperativa Farsi Prossimo, Fondazione Progetto Arca, Associazione La Grangia di Monluè.

In rete: Ufficio rifugiati Comune di Milano, Servizio di Etnopsichiatria Ospedale Niguarda, Associazione Terrenuove, SIL, Celav, ASD Playmore, OSF Opera San Francesco, Casa Monluè.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Tomai

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti

Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Tomai

3.3.6 Housing First

Il progetto prevede l'inserimento abitativo di persone senza dimora direttamente dalla strada ad un appartamento proprio autonomo.

A CHI SI RIVOLGE: Persone senza dimora

ATTIVITÀ:

Sostegno educativo volto al reinserimento abitativo e sociale

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Via Lopez 7 nel 2018 unica unità abitativa sperimentale

Totale casi attivi nel 2018	2	Tipologia Uomini Adulti di cui 1 con disabilità psichica
------------------------------------	----------	---

IN RETE CON:

Fondazione Caritas Ambrosiana, Cps zona 1

Ente Committente: Fondazione Caritas Ambrosiana

Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Marasco

3.3.7 DERIVE E APPRODI (progetti di uscita dalla tratta di esseri umani - ex art.18 D. Lgs 286/98): accoglienza residenziale

Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico un affiancamento educativo e l'accoglienza in un appartamento come ultima fase del percorso prima di una autonoma collocazione sul mercato dell'alloggio. Le persone vengono accolte in un alloggio sottratto alla criminalità organizzata di proprietà comunale ed affidato alla cooperativa in comodato gratuito.

A CHI SI RIVOLGE: Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98 riconosciute come vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo.

ATTIVITA':

Presidio dell'adesione al progetto di sottrazione alla tratta

Accompagnamento e mediazione con i servizi del territorio

Accompagnamento all'esercizio della cittadinanza

Accompagnamento alla ricerca di una casa sul mercato privato

Accompagnamento alla sottoscrizione del contratto di locazione

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA:

opera in tutta l'area di Milano Città Metropolitana

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	3		
------------------------------------	----------	--	--

suddivisione per genere	donne	uomini	trans
n°	3	0	
suddivisione per età	più di 18	meno di 18	
N°	3	0	
suddivisione per provenienza	ita	migranti	
n°	0	3	

IN RETE CON:

Cooperativa Lule, Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, Centro Ambrosiano Solidarietà, Caritas Ambrosiana, Fondazione San Carlo, Procura della Repubblica, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti
Gruppo di lavoro coordinato da: Paola Massari

3.3.8 DERIVE E APPRODI (progetti di uscita dalla tratta di esseri umani - ex art.18 D. Lgs 286/98) : Prese in carico territoriale in favore di vittime della Tratta

Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico percorsi di accompagnamento educativo individualizzato finalizzato ad uno stabile inserimento lavorativo che possa portare alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: opera in tutta la città.

A CHI SI RIVOLGE: Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98 riconosciute come vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo.

RICADUTE SUL TERRITORIO

Totale casi attivi nel 2018	12		
suddivisione per genere	donne	uomini	trans
n°	9	2	1
suddivisione per età	più di 18	meno di 18	
N°	12	0	
suddivisione per provenienza	ita	migranti	
n°	0	12	
suddivisione per disabili	1		

ATTIVITÀ:

Accompagnamento alla ricerca di un'occupazione stabile

Accompagnamento alla ricerca di una casa

Presidio dell'adesione al progetto di sottrazione alla tratta

Accompagnamento e mediazione con i servizi del territorio

Pratiche per il rimpatrio

Pratiche per la regolarità dei documenti

Accompagnamento all'esercizio della cittadinanza

IN RETE CON:

Cooperativa Lule, Padri Somaschi, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, Centro Ambrosiano Solidarietà, Caritas Ambrosiana, Fondazione San Carlo, Procura della Repubblica, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali Salute e Diritti

Gruppo di lavoro Coordinato da: Paola Massari

3.3.9 Accoglienza Post-acuti Vulnerabili

Il progetto si propone di accogliere persone prive di dimora che per la loro condizione di fragilità e patologia necessitano di un luogo protetto pur essendo autonome nella gestione della vita e delle cure. Agli ospiti viene messo a disposizione un alloggio dove possono vivere da soli o con un'altra persona.

A CHI SI RIVOLGE: Destinato a uomini o donne con gravi malattie fisiche e/o marcato disagio sociale dimessi da strutture ospedaliere.

ATTIVITÀ:

Gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze personali e relazionali,

Accompagnamento alle visite mediche, agli appuntamenti dall'assistente sociale, agli appuntamenti in questura.

Reti con altri enti che a diverso titolo si occupano dell'utenza.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Il Comune di Milano (Servizio inviante) manda segnalazioni da tutte le zone di Milano. Gli appartamenti destinati al progetto sono due: Via Paravia 82, Via Degli Etruschi, 5.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	4	
suddivisione per genere	donne	uomini
n°	1	3
suddivisione per età	più di 18	meno di 18
N°	4	
suddivisione per provenienza	ita	migranti
n°		4
disabili	3	

IN RETE CON:

In partnership: Casa della Carità, Cooperativa Farsi Prossimo

In rete: Ufficio stranieri Comune di Milano Via Scaldasole 5, Dormitorio Viale Ortles, Centro “Cardinal Colombo”, Associazione “La ronda della Carità”, Centro di psicoterapia “Terrenuove”, Istituto Nazionale dei tumori, OSF (Opera San Francesco), Ospice “Il Tulipano” Ex Paolo Pini.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti

Gruppo di lavoro coordinato da: Paolo Scarano

3.3.10 Accoglienza Temporanea Mamma - Bambino

Il progetto accoglie mamme con bambini minori, inviate dai Servizi Sociali per un'accoglienza temporanea, considerate le difficoltà socio-economiche che quelle famiglie attraversano in una particolare fase della propria vita.

A CHI SI RIVOLGE: Ai servizi sociali territoriali che hanno la necessità di collocare madri sole senza una stabile dimora o allontanate dal coniuge per la loro tutela, al fine di un loro reinserimento sociale

ATTIVITÀ:

Gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze personali e relazionali,

Accompagnamento alle visite mediche, agli appuntamenti dall'assistente sociale, agli appuntamenti in questura.

Reti con altri enti che a diverso titolo si occupano dell'utenza.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Opera sul territorio di Milano e gli appartamenti destinati al progetto sono due: Via Celentano 1 e Via Faa di Bruno.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018	4	
suddivisione per genere	maschi	femmine
	2	2
suddivisione per età	minori	adulti
	2	2

IN RETE CON:

In rete: Servizio sociale Comune di Sesto, Consultorio Familiare di Sesto S.G. , Uonpia di Sesto S.G., Cooperativa Impronte, Scuola Media Casa del Sole Milano

Ente Committente: Comune di Sesto san Giovanni, Assessorato Politiche Sociali, Salute
Gruppo di lavoro coordinato da: Demetrio Conte

3.3.11 Residenza Ludovico il Moro: Accoglienza disabili

Il progetto si propone di accogliere persone con disabilità certificata superiore al 50% ma con buone autonomie. La casa ospita tre persone che vengono seguite da due educatori nei loro progetti personali di vita. Gli ospiti sono in grado di fare la spesa, cucinare, mantenere la casa in ordine ed occuparsi delle faccende domestiche. Ognuno di loro ha il suo progetto, possono lavorare e rendersi progressivamente autonomi, magari entrando nel circuito delle case popolari o in altri progetti di accoglienza solidale. Si tratta comunque di progetti di accoglienza a medio-lungo termine

A CHI SI RIVOLGE: Destinato a uomini con invalidità certificata almeno al 50%

ATTIVITÀ: Gestione dell'appartamento come luogo e strumento di sviluppo di competenze personali e relazionali;

Accompagnamento alle visite mediche, agli appuntamenti dall'assistente sociale, agli appuntamenti in questura;

Reti con altri enti che a diverso titolo si occupano dell'utenza.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: L'appartamento si trova in via Ludovico il Moro 105/4, l'ufficio competente del Comune è in Largo Treves 1

LE RICADUTE TERRITORIALI: lavoro di facilitazione da parte degli educatori nella gestione dei rapporti con i vicini di casa e con il condominio, aiutati in questo anche dal custode dello stabile

Totale casi attivi nel 2018	3	Tipologia: Uomini italiani adulti
------------------------------------	----------	--

IN RETE CON: Ufficio Residenzialità Comune di Milano, Ospedale San Paolo, Parrocchia Santa Maria Redentore, Noa Sesto San Giovanni

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Politiche Sociali, Salute e Diritti
Gruppo di lavoro coordinato da: Lorenzo Tomai

3.3.12 Quarti Restart

Quarti Restart è un progetto di coesione sociale finanziato dall'Assessorato alla sicurezza e coesione sociale del Comune di Milano. Gli obiettivi che si propone il progetto "Quarti Re-Start" sono:

- l'attivazione di nuove forme di partecipazione al governo del territorio
- la costruzione di reti tra i soggetti attivi in via Quarti e le tante realtà che popolano il resto del quartiere di Baggio
- promuovere il benessere della popolazione attraverso momenti di socializzazione, di cura e di promozione della partecipazione dei cittadini

Nello specifico i risultati attesi sono l'attenuamento di situazioni acute di disagio e conflittualità, la riqualificazione di alcuni spazi comuni all'interno dei sette palazzi, con il lancio di iniziative di tipo aggregativo e culturale e il rilancio di una coalizione locale di soggetti attivi e solidali.

A CHI SI RIVOLGE: Agli abitanti (minori, adulti, anziani) del quartiere di Via Quarti, Baggio.

ATTIVITÀ: Governance (equipe, supervisioni, monitoraggio e comunità di pratiche con Codici, cabina di regia con Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale); Riunioni di rete con Municipio 7 (Tavolo Via Quarti con ALER e Politecnico) e associazionismo del territorio (Rete 7, AmaggioABaggio); attività di socialità nello Spazio 099 (Lecture animate con ATIR, laboratorio di falegnameria, laboratori per bambini e adolescenti); Eventi con Share Radio, Ludobus, animazione sportiva.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Zona 7, Baggio, Caseggiati ERP Via Quarti

LE RICADUTE TERRITORIALI: Il progetto ha notevoli ricadute territoriali proprio per la sua natura, essendo un progetto di coesione sociale realizzato in rete con diversi enti del terzo settore. Il progetto ha stimolato la nascita di un tavolo istituzionale specifico su Via Quarti, promosso dal Municipio di zona 7, che ha visto il coinvolgimento di Comune - Settore Parchi e Giardini, ALER, enti del terzo settore e associazionismo del territorio. Inoltre il lavoro di rete ha promosso la partecipazione al progetto Qu-Bì sul NIL di Baggio finanziato da Fondazione Cariplo e Fondazione Vismara, oltre che la partecipazione al Bando periferie 2018 con il progetto Quarti Park.

Totale casi attivi nel 2018	80	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	60	20
Suddivisione per età	più 18	meno 18
	30	50
Suddivisione per provenienza	ita	migranti
	50	30
Presenza di utenti disabili	1	

IN RETE CON:

In partnership:

Società Cooperativa Sociale Comunità Progetto A.R.L (capofila), Cooperativa Sociale Tuttinsieme, Cooperativa Farsi Prossimo Onlus S.C.S., Associazione CIPM - Centro Italiano Per La Promozione Della Mediazione, Genera Società Cooperativa Sociale Onlus.

In rete: Share Radio/Azione Solidale, Codici, QR52, AXIS, ATIR, Municipio 7, ALER, Settore Parchi Giardini Comune di Milano, Italia Nostra, Politecnico (progetto West Road Project), Oratorio Sant'Anselmo da Baggio, Custodi Sociali zona 7, AMSA, Emergency, Casa delle Associazioni di zona 7 Piazza Stovani.

Ente Committente: Comune di Milano, Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale

Gruppo di lavoro coordinato da: Chiara Rossi

3.3.13 Ospitalità Solidale

Realizzato da Dar Casa, Arci Milano e Comunità Progetto, Ospitalità Solidale offre complessivamente 24 mini appartamenti di complessivi metri quadri 23, affidati in concessione ai soggetti partner. Gli alloggi sono stati interamente ristrutturati ed arredati in locazione temporanea a giovani studenti o precari fino ai 30 anni di età.

A questi si aggiungono 2 spazi ad uso diverso destinati a nuovi servizi per la collettività orientati a favorire la coesione sociale ed il reciproco aiuto.

Ai giovani assegnatari si chiede di dedicare almeno 10 ore al mese come volontari alle attività e agli interventi sociali che verranno realizzati nel quartiere sotto il coordinamento degli enti partner del progetto.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: zona 4 e zona 9

A CHI SI RIVOLGE: Agli abitanti delle case in cui hanno sede gli alloggi ed al quartiere circostante operando in una logica di potenziamento della coesione sociale, di contrasto alla solitudine e di potenziamento delle occasioni di socializzazione.

ATTIVITÀ:

- Attività spazio gioco/compiti per i bambini
- Organizzazione pranzi /cene condivise
- Attività di aiuto reciproco fra gli abitanti
- Attività di riuso dei beni dismessi
- Creazione di un orto condiviso
- Organizzazione di feste di quartiere

- Organizzazione della pulizia del quartiere
- Organizzazione di cineforum

Totale casi seguiti nel 2018	280	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	190	90
Suddivisione per età	più 18	meno 18
	250	30
Suddivisione per provenienza	ita	migranti
	140	140

IN RETE CON:

Partnership: Coop Dar casa, Arci Milano.

Rete locale Zona 4: Ass. Città Visibili, Ass.Ajial, Gruppo Spazio Tuttogratis, Lega Ambiente, Consiglio di zona 4; Teatro Mangiafuoco, Associazione Fuori Campo; servizio di Custodia Sociale, Metropolitane Milanesi; Sindacato Inquilini SUNIA.

Ente Concessionario: Comune di Milano Assessorato Casa e Demanio

Gruppo di lavoro coordinato per la zona 4: Cristina De Michele

3.3.14 Thirteen

Il progetto, finanziato da un bando territoriale della fondazione Cariplo, si propone di realizzare un intervento integrato di azioni educative che fanno riferimento alla Pedagogia del Corpo al fine di prevenire fenomeni di bullismo e di disagio adolescenziale a scuola e nei territori. Il progetto, di cui la nostra cooperativa è capofila, prevede una partnership con la Comunità del Giambellino e la Coop. Tuttinsieme

A CHI SI RIVOLGE: Destinato a adolescenti di entrambi i sessi, insegnanti, famiglie, operatori di centri di aggregazione giovanile

ATTIVITÀ:

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- 1) attività di formazione rivolta agli insegnanti
- 2) attività di counseling rivolta ad insegnanti, genitori e alunni
- 3) Laboratori teatrali
- 4) BoxeEmozionale
- 5) tutoring
- 6) Rugby con finalità educative

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Su diverse zone e scuole del Comune di Milano

LE RICADUTE TERRITORIALI:

Totale casi attivi nel 2018		200
suddivisione per genere	femmine	maschi
	90	110
suddivisione per età	adulti	adolescenti/minori
	30	170
suddivisione per provenienza	italiani	stranieri
	70	130

IN RETE CON:

In partnership : Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino del Giambellino, Cooperativa Tuttinsieme

In rete: Scuola Media Negri, Scuola Media Anemoni, Scuola Elementare Narcisi, Scuola media Rinascita.

Ente Committente: Fondazione Cariplo
Gruppo di lavoro coordinato da: Demetrio Conte

3.3.15 Ritorno a Scuola

Ritorno a Scuola è un progetto sperimentale di interventi a contrasto della dispersione scolastica

A CHI SI RIVOLGE: studenti della scuola primaria o secondaria di primo grado che sfiorano il tetto massimo di assenze previste, segnalati dalle scuole.

ATTIVITÀ:

Ogni intervento ha previsto una fase di ricognizione e una fase di intervento con la metodologia del wraparound, che letteralmente vuol dire arrotolare e si basa sulla cooperazione fra più soggetti. L'obiettivo di riportare il minore a scuola viene perseguito considerando il punto di vista di tutti i soggetti presenti e attivando le risorse intrafamiliari e del territorio sia formali che informali.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: Il progetto ha un partenariato cittadino ed è intervenuto pertanto su tutto il territorio. Comunità Progetto ha risposto alle segnalazioni delle scuole della zona 2.

LE RICADUTE TERRITORIALI:

totale casi attivi nel 2018	9	
Suddivisione per genere	donne	uomini
	3	6
suddivisione per età	più di 18	meno di 18
	0	9
suddivisione per provenienza	italiani	migranti
	4	5

IN RETE CON:

Cooperativa Codici Ricerche, Tempo per l'Infanzia, Spazio Aperto Servizi, Cooperativa Comin, Scuola Galvani, Scuola Cesalpino, Scuola Trotter e Rinaldi, Scuola Ciresola, Polizia Municipale.

Ente Committente: Comune di Milano, finanziamento di un progetto ex legge 285/97

Gruppo di lavoro coordinato da: coordinatore di progetto cittadino Massimo Conte (Codici Ricerche), coordinatore dell'equipe di zona 2 Serena Galliera (Tempo per l'Infanzia)

3.3.16 Gli Spazi del Teatro

Il progetto "Gli Spazi del Teatro" è nato nel 2000 da una collaborazione tra la Compagnia Teatrale ATIR e la Cooperativa Comunità Progetto.

L'intento del progetto è la creazione di uno spazio creativo ed espressivo che parli il linguaggio di un teatro di qualità e che sia accessibile agli utenti dei Servizi socio-sanitari. Questo è possibile grazie all'incontro di due saperi e di due professionalità: gli operatori teatrali danno vita a un momento laboratoriale in cui sperimentare la dimensione dell'espressività e della creatività, gli operatori sociali si occupano di garantire l'accesso e la reale partecipazione dall'interno dell'esperienza, condividendola in tutto e per tutto con gli utenti.

IN CHE ZONA DI MILANO OPERA: zona 5

A CHI SI RIVOLGE: utenti di servizi educativi, operatori sociali, cittadini

ATTIVITÀ:

I laboratori - L'attività portante è costituita da un laboratorio triennale di teatro rivolto a persone diversamente abili, educatori professionali e cittadini interessati a partecipare a questa esperienza.

Le prove aperte e gli spettacoli costituiscono momenti fondamentali del percorso: le persone si trovano a condividere un'esperienza pubblica e sono chiamati a dare il meglio di sé.

La formazione - I percorsi di formazione sul ruolo educativo attraverso l'utilizzo del linguaggio teatrale rivolto ad operatori sociali di diverse cooperative e associazioni condotti da un attore e un

educatore con la finalità di rendere maggiormente consapevoli dei propri paradigmi relazionali e nella declinazione del ruolo professionale.

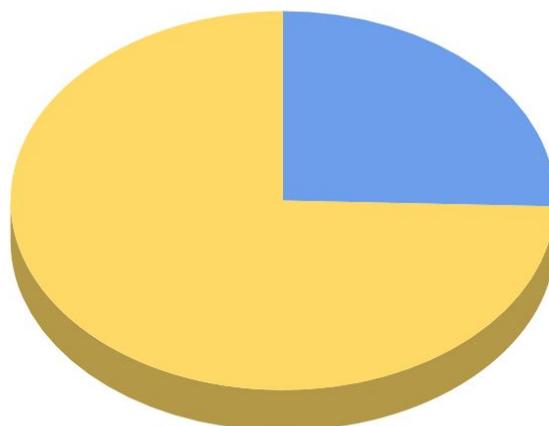
Ente Committente: finanziamenti propri

Gruppo di lavoro coordinato da: Max Pensa, Nadia Fulco

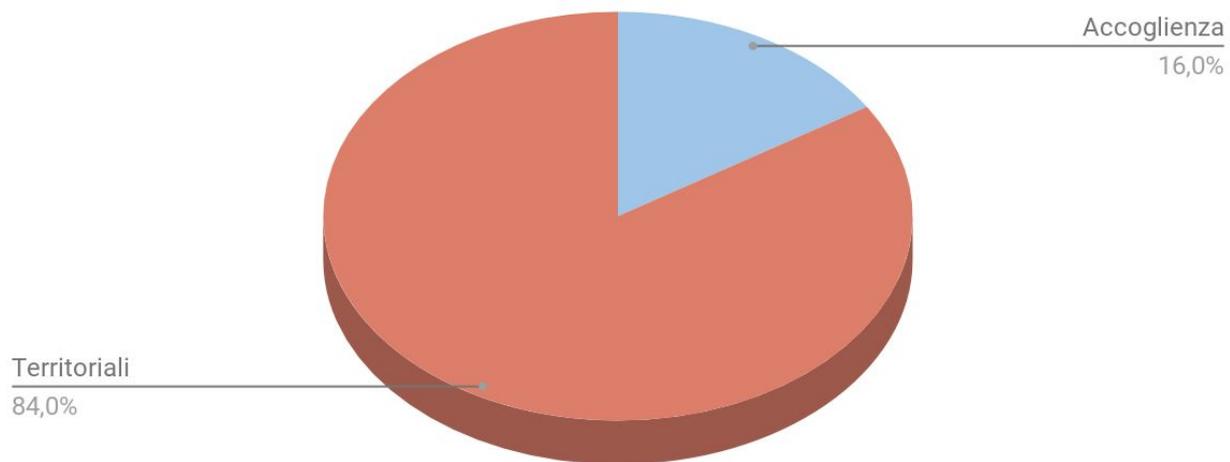
4. Il nostro intervento - grafici

Progetti educativi Personalizzati - Domiciliarità - fruitori servizio

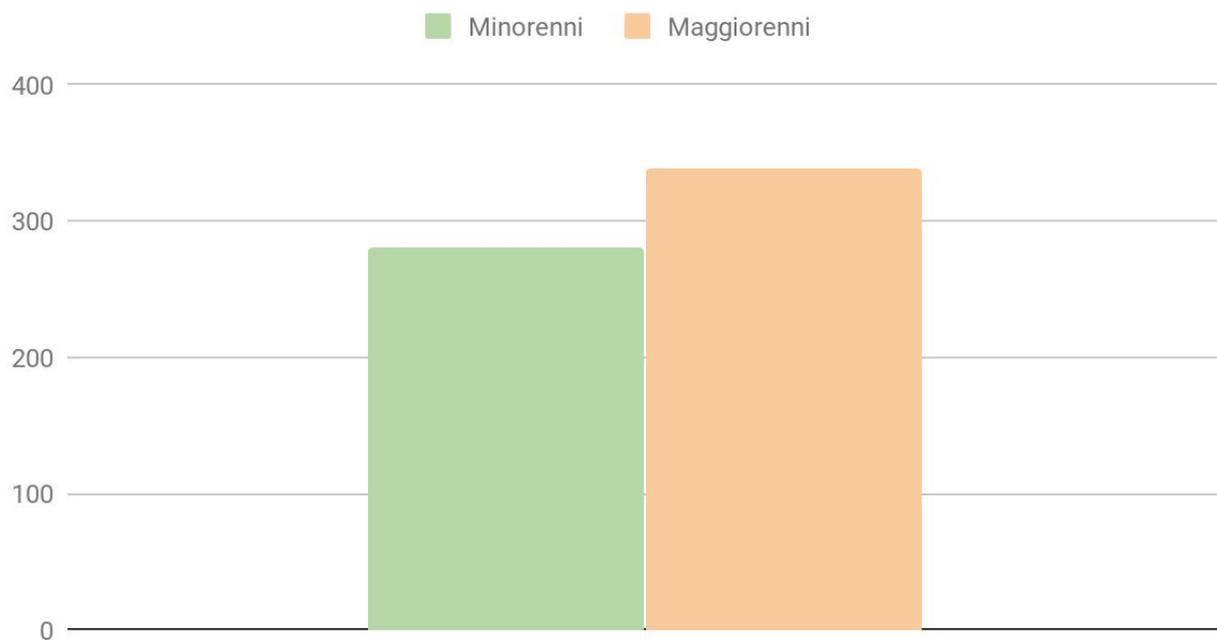
● Persone con disabilità ● Altra utenza



Destinatari diretti di servizi educativi in servizi di accoglienza e territoriali



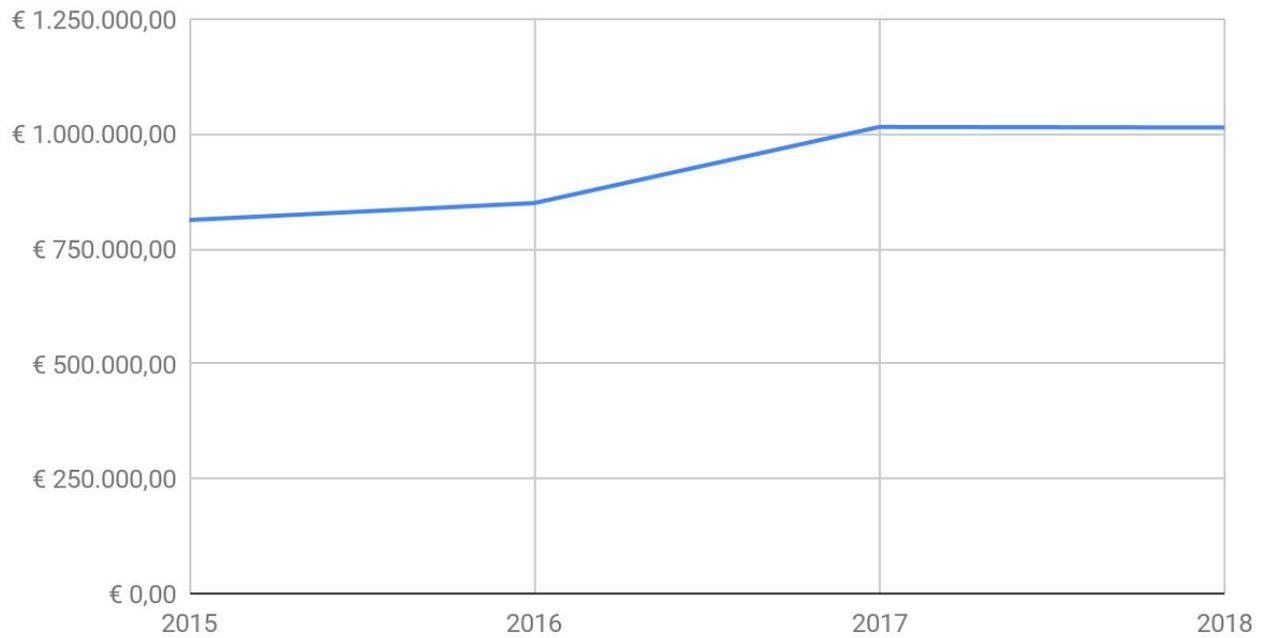
Progetti educativi territoriali - destinatari



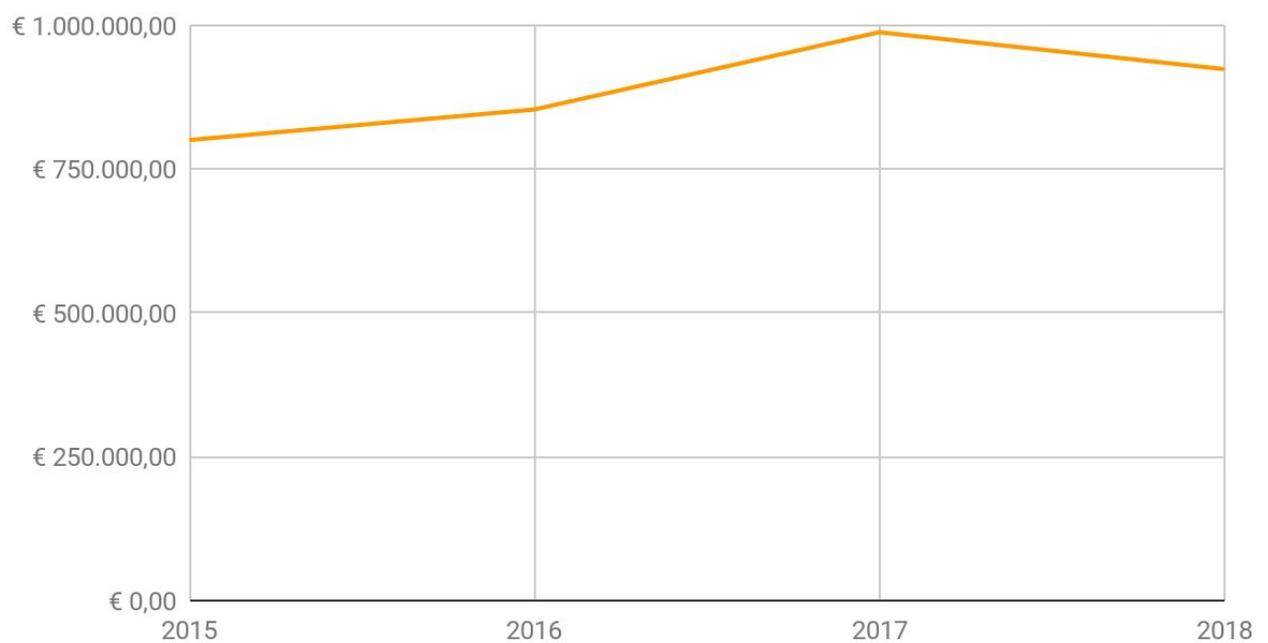
5. Rendiconto economico

5.1 Rendiconto economico - grafici

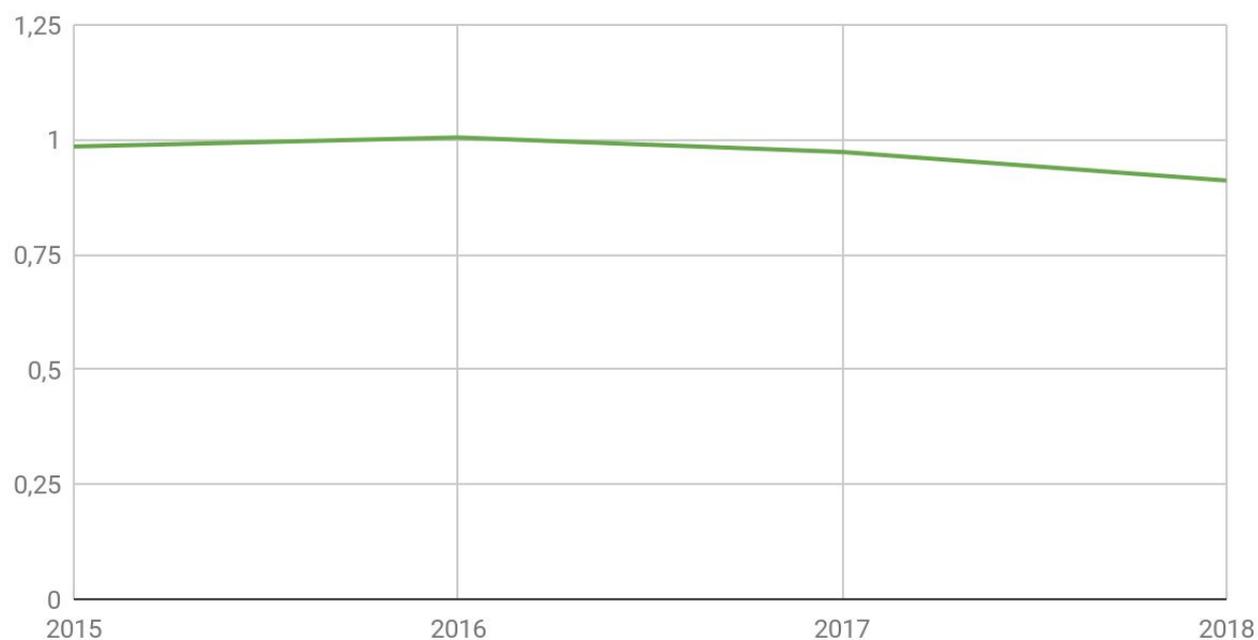
Valore della produzione



Costi di produzione



Rapporto costi/ricavi



5.2 Principali dati economici

	2018	2017
Ricavi netti	971.303	1.000.701
Costi esterni	360.852	423.148
Valore Aggiunto	610.451	577.553
Costo del lavoro	521.820	524.021
Margine Operativo Lordo	88.631	53.532
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	41.243	40.938
Risultato Operativo	47.388	12.594
Proventi non caratteristici	42.790	14.632
Proventi e oneri finanziari	(4.864)	(3.542)
Risultato Ordinario	85.314	23.684